

Intervento CWS GRUPO

3.3 ALLEGATO "B"
CC 122/2014 (1)

Oggi in questo consiglio comunale siamo chiamati discutere e decidere su un atto di grande responsabilità, e come ho già detto nell'approvazione del consuntivo, quel voto da un punto di vista economico e finanziario. "AVREBBE CONDIZIONATO PER GLI ANNI AVVENIRE LEONFORTE"

Oggi si discute del destino politico e amministrativo della nostra comunità e stasera siamo qui ad un bivio con due strade che partono tutte due all'oscurità politica e amministrativa della nostra comunità, dissesto o pre dissesto.

L'atteggiamento del PD, su questa delicata questione, è fortemente condizionato dagli eventi che hanno preceduto questa giornata storica.

Voglio ricordare che oggi siamo qui in questo bivio solo per responsabilità di una amministrazione, che dal primo momento ha scelto questa strada politica amministrativa, sfidando il consiglio comunale dal primo giorno di insediamento, e dopo un anno siamo ancora al nastro di partenza, con zero coinvolgimento, zero convincimento e tante incertezze.

Il PD ha sempre contrastato l'obiettivo unico e dichiarato portato avanti con arroganza dall'Amm/ne Comunale che è stato quello del **Piano di Riequilibrio decennale**, senza ricercare minimamente soluzioni alternative, aprendo un sincero e non strumentale confronto e dialogo con il Consiglio Comunale.

Per questo atteggiamento di chiusura il nostro gruppo è stato determinato, assieme ad altri consiglieri comunali, nel respingere per ben 2 volte le delibere di avvio delle procedure del Piano di Riequilibrio.

Argomentando tali decisioni con supporti normativi e tecnici (Linee Guide e pronunciamenti di vari sezioni della Corte dei Conti ed in particolar modo di quella Siciliana) poiché , a nostro avviso, **il ricorso al Piano, appare un percorso estremamente complesso e dall'esito non scontato e perciò, oltremodo pericoloso.**

Questa nostra posizione, chiara e trasparente, è stata sempre manifestata nelle sedi istituzionali competenti, senza che l'Amm/ne comunale ed il Sindaco in primis, ne tenessero in alcun conto.

Anzi con tenacia, testardaggine ed irresponsabilità, hanno operato affinché qualunque altra ipotesi prevista dal Dlgo 267/2000 fosse impedita.

Tantè che si è perfino arrivati a **provocare e sfidare apertamente il Consiglio Comunale in occasione dell'approvazione del Conto Consuntivo 2013**, predisponendo l'atto in maniera tale da non dare possibilità di scelta al consiglio stesso (a causa della discussa e discutibile questione dei residui attivi pregressi – 2003/2008 – determinando un disavanzo di 1.800.000,00 euro), forzando ancora una volta la mano, pretendendo di far approvare contestualmente e per l'ennesima volta, l'avvio della procedura del Piano di Riequilibrio.

Ma non finisci qui, ancora l'atteggiamento di sfida nei confronti del Consiglio Comunale si perpetua con la presentazione della **Delibera di approvazione del Bilancio 2014**, legandola e contestualizzandola con il richiamato Piano di Riequilibrio.

Prassi non percorribile anomala e per certi versi scorretta, **segnalata di alcuni consiglieri comunali ed in particolar modo dal gruppo del PD, censurata perfino dal Collegio dei Revisori dei Conti.**

E' evidente che la posizione del gruppo del PD su questo passaggio delicato per l'intera nostra comunità non può prescindere dalla narrazione ed esposizione puntuale, anche cronologica, di questi fatti che si sono consumati e che **dimostrano la non volontà o meglio l'incapacità dell'Amm/ne comunale di voler affrontare efficacemente la grave situazione economica-finanziaria del comune, che è bene puntualizzarlo, non si scopre come d'incanto oggi.**

Ricordo a me stesso, ma voglio ricordarlo a qualche amministratore attuale e qualche consigliere, che già nel lontano, ma vicino per certi versi 2010, l'argomento fu discusso ampiamente e denunciata all'interno di questa aula.

Oggetto di accesa discussione in Consiglio Comunale, con atteggiamenti di superficialità e snobismo da parte degli stessi , ma affrontata con responsabilità dalla precedente Amm/ne, in cui lei Sig. Sindaco ne faceva parte, con ruoli e deleghe assessoriali di primo piano.

Oggi finalmente dopo più di un anno in questo consiglio comunale arriva un atto ufficiale, firmato dal ragioniere capo, che fa giustizia di cosa è successo nella passata amministrazione, dove si è cercato di risanare questo ente senza creare allarmismi sociali e cercando di dare normalità amministrativa.

Vedi Relazione allegata al Bilancio di previsione 2014 che recita:

" Il Comune di Leonforte ha avviato le dovute azioni correttive, prima dal 2009 - 2010 con la graduale riduzione e azzeramento di tutte quelle spese che possiamo definire non istituzionali, ma che tuttavia caratterizzavano la buona immagine istituzionale del Comune sul territorio, come i contributi alle società sportive, le spese relative ad eventi culturali e religiosi e di comunicazione istituzionale, per non parlare dei tagli di spesa nell'ambito dei servizi sociali, quali l'azzeramento dell'assistenza domiciliare agli anziani non auto-sufficienti (- € 200.000,00), nonché la riduzione dei capitoli per assistenza temporanea, continuativa e straordinaria che da complessive € 150.000,00 passa ad €50.000,00. Tutto ciò ha comportato una risparmio di spesa media annua di € 350.000,00 /400.000,00. Tali azioni correttive seppur opportune, necessarie e doverose, sono state tuttavia vanificate finanziariamente dalle manovre di finanza locale perseguite dal Governo nazionale di pesante riduzione dei trasferimenti erariali."

Oltre a questo aggiungo io:

Riduzione indennità di funzione;

Riduzione spese del personale;

Riduzione costi del Nucleo di Valutazione;

Gestione parsimoniosa della spesa pubblica;

Transazioni e convenzioni con altri enti;

Riconoscimento di debiti fuori bilanci e radiazioni di residui per milioni di euro;

Totale azzeramento degli incarichi legali e tecnici esterni.

Dati alla mano hanno ridotto sensibilmente la massa debitoria del comune, e che necessita ancora oggi di essere continuata con convinzione.

Per tutto ciò sicuramente la mia parte politica ha pagato un prezzo politico altissimo alle ultime elezioni, ma senza piagnistei e senza addossare colpe ad altri, convinti comunque che quella strada avrebbe portato a una normalità amministrativa, e un graduale risanamento, in un periodo economicamente difficile e incerto.

Oggi i nostri concittadini si sentono smarriti, scoraggiati, delusi di una amministrazione litigiosa e improduttiva su tutto, una amministrazione non idonea ad amministrare la nostra comunità in un periodo storico difficile e forse unico, con voci continui di accordi politici, rimpasti di amministrazione, inciuci di prima repubblica.

Speravamo che tutto ciò che è stato scritto nella relazione sul bilancio fosse sottoscritta da lei Sig. Sindaco, invece rimane sempre arroccato al suo rancore, oggi dobbiamo togliere la ruggine, perché il rischio è quello di trascinare e portare una comunità a sbattere.

Penso che il rancore lascia le persone a vivere nel passato, senza possibilità di guardare il presente o prevedere il futuro, soprattutto in politica, e lei Sig. Sindaco non se lo può permettere, perché ha la responsabilità di amministrare la nostra comunità nel miglior modo possibile.

Lei Sig. Sindaco ha cercato di imporre la sua politica amministrativa senza avere uomini e numeri in questo consiglio comunale, sfidando in ogni occasione questo consesso e soprattutto la mia parte politica, dove lei è cresciuto e allevato.

Cercando alleanze perfino con chi lei stesso ha combattuto e criticato politicamente, e non sulle idee o su programmi politici, ma solo per cercare di mettere sotto scacco il mio partito, in modo irrispettoso, scorretto e gratuito, per avvenimenti politici personali che non appartengono alle istituzioni.

Infatti la sorte a voluto che in meno di un anno, dal suo insediamento lei Sig. Sindaco a defenestrato il suo Vice, per vicende personali e politiche che nessuno ha preteso o voluto capire.

Da più di un anno cerca la responsabilità in questo consiglio comunale perdendo pezzi importanti della sua coalizione ed oggi chiama noi opposizione a decidere su due strade in cui in una c'è il vuoto assoluto nell'altra pure.

Ma il rischio vero che sulla strada che oggi ci vuole condurre non ce niente di sicuro e certo, perché approvando questo atto, forse verrà respinto dalla stessa Corte dei Conti, dato che non si intravedono cambiamenti strutturali seri e di rilievo di quest'ente, basta guardare il bilancio di previsione 2014, si capisce che è un bilancio fotocopia del 2013 e del 2012.



Con la paura di portare questo comune lo stesso in dissesto, vanificando tutti i sacrifici dei nostri cittadini in questi ultimi anni.

Gli è stato detto più volte di scendere da cavallo, fare un bagno di umiltà politica, perché forse si aprirebbero scenari che sicuramente porterebbero questa comunità a respirare, perché, la strada politica che ha intrapreso in quest'anno di amministrazione, non ha sbocchi, porterà questo paese a una arretratezza politica, e amministrativa che non ha precedenti, offendendo la dignità politica di quei giovani che gli sono stati affianco in modo convinto e leale.

Voglio ringraziare pubblicamente i consiglieri comunali del gruppo PD , che in questi giorni sono stati impegnati giorno e notte a discutere e capire la strada migliore per la nostra comunità, perché capiscono la responsabilità enorme che grave oggi sulle loro spalle.

Comunque spero che stasera questo consiglio comunale prenda la strada più sicura e giusta per la nostra comunità leonfortese.

Leonforte 09/10/2014

Il Consigliere comunale Capo Gruppo PD
Salvatore Grillo